

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.  
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1  
la linea.  
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.  
**PAGAMENTI ANTICIPATI.**  
Si accettano corrispondenze purché firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
— Le lettere non affrancate si respingono.  
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

## GIORNALE SETTIMANALE

### ORARIO DELLA FERROVIA

**PARTENZE:** p. *Alessandria* 6 - 7,54 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 — *Savona* 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,40 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16,10 - 20,15 — *Genova* - 5,30 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — *Orava* 21,50  
**ARRIVI:** da *Alessandria* 7,54 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — *Asti* 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — *Genova* 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 22,45 — *Orava* 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.  
L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
IL CREDITO PROVINCIALE dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.  
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.  
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.  
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.  
GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

## I soldati che tornano

Li abbiamo salutati sei mesi or sono, al loro partire, entusiasti, generosi, orgogliosi, verso la terra dove si sono maturati col sangue sparso, con la fede che anima i nostri cuori, i novissimi destini d'Italia! ed allora con l'anima ammirante, alla schiera giovane e sorridente gridammo: Arrivederci!

Li salutiamo ora nella letizia di questo sole e al nostro saluto rispondono con lo stesso sorriso e con la serena contentezza del dovere compiuto. La musica intona sempre ad ogni arrivo, in ogni comune d'Italia, le note fatidiche e il loro viso abbronzato s'infiamma e le labbra esprimono l'altissimo grido: Viva l'Italia! e il popolo li accompagna plaudente ripetendo: Viva l'esercito! E la stella nazionale splende fulgida sugli elmetti, sulle lacere uniformi e le rose della primavera s'intrecciano con le palme dell'oasi insidiosa, corquando i trofei di guerra e i ricordi della colonia riconquistata...

Quanti della schiera generosa ardente non torneranno alle pareti domestiche?

La schiera generosa ha segnato un nuovo capitolo negli annali d'Italia e degnamente la ricorderanno i posteri e la storia e l'anima d'Italia sempre cortese e gagliarda accoglie intanto i figli che tornano con orgoglio di madre con immutato entusiasmo.

Che loro sia sempre propizia la sorte! E tu, squilla ancora, tromba della vittoria, squilla e tramanda ai secoli l'eco gloriosa del valore Italiano, la grandezza della stirpe latina.

## Per la Festa Nazionale

In alto i cuori e la bandiera della Patria! L'Italia, forte della sua tradizione guerresca pur rivolgendosi le sue cure alle gentili arti della pace, ferma, come le indomite Alpi che le fanno corona, nella missione di civiltà che la storia le addita, ben a ragione saluta festante il dì sacro a' ricordi della propria unità ed indipendenza: e tanto più legittimo orgoglio è in Lei in quanto, mercé il senno ed il valore dei suoi figli, malgrado la coalizione delle Potenze e le mali arti della diplomazia, poté vittoriosamente affermarsi in Libia riprendendo anche colà quel dominio che già fu di Roma.

Le vicende della guerra nello Stato più barbaro d'Europa vollero pure che il vessillo nostro sventolasse altero su quelle isole del basso Egeo che con Rodi, fertile e bella, conobbero la potenza di Venezia: a questo, felici di aver rotte le catene di schiave, ricorderanno e benediranno la patria nostra.

Si festeggi adunque, coll'animo aperto alle più liete speranze, la grande ricorrenza che ricorda, attraverso lagrime e sangue, l'immenso cammino da noi percorso nella storia del mondo e ci allieti il pensiero che i fratelli nostri a viva forza espulsi dall'impero nemico troveranno nella Gran Madre sempre più protezione ed amore.

Acqui, 31 Maggio 1912.

Italus.

## La stagione delle Terme

Il 31 Maggio si è chiusa la stagione invernale delle Nuove Terme: il 1° Giugno, con matematica puntualità, si è aperta quella delle Vecchie Terme, favorita da uno splendido tempo primaverile e da buona affluenza di balneanti.

Così le nostre Terme hanno preso il loro corso normale.

Ma più che tutto ci piace constatare l'andamento favorevole della stagione invernale, testè chiusa, in modo superiore alle migliori previsioni.

La stagione dell'anno scorso 1910-1911, diede un reddito di L. 68.389. La stagione dell'anno corrente 1911-1912, fruttò, invece L. 78.855.

Sono adunque L. 10.466 introitate quest'anno in più dello scorso anno. Ciò significa un aumento del 15 per cento sullo scorso anno. Questa proporzione è molto elevata, perchè, secondo la media degli anni scorsi, non si sperava un incremento superiore al 4 per cento.

Questo risultato è tanto più soddisfacente, perchè l'annata non fu molto favorevole in Italia, a causa della guerra e dei ricordi del colera.

Nel maggio, l'albergo fu quasi di continuo al completo: esso superò di molto il lavoro che si aveva sotto la vecchia impresa del cav. Toso. Oramai si è quasi raggiunto il massimo di ciò che le Nuove Terme possono dare, senza nuovi ampliamenti dell'albergo e della cura. Senza di essi bisognerà fermarsi per forza.

Anche la stagione alle Vecchie Terme comincia sotto favorevoli auspici: se le condizioni generali del paese continueranno buone, possiamo sperare anche colà in un aumento.

Le aziende in genere non possono che svolgersi a gradi, un passo alla volta. L'andamento delle nostre Terme nello scorso inverno è stato così promettente e così buono, che il miglior augurio che possiamo fare è che esso continui nello stesso modo, per quanto l'incremento sia stato così rapido da rendere impossibile ch'esso proseguiva in eguale misura!

Sotto questo aspetto gli auspici non potrebbero essere migliori.

## Pratiche nel vigneto

Questo periodo di tempo in cui si verificano giornate piovose, umide, intercalate da altre calde, è molto favorevole allo sviluppo delle malattie crittogamiche in genere e della peronospora della vite in special modo. Si raccomanda al viticoltore di non risparmiare energici trattamenti liquidi e polverulenti, fare delle soluzioni con forti dosi di solfato di rame (6-7 etto. per brenta ed altrettanta calce) e curare l'aggiunta del solfato ammonico (120-150 grammi per ettolitro) alla comune poltiglia cupro-calcaica, allo scopo di renderla più attiva e più pronta nella lotta contro la peronospora.

Ho visto che in diversi vigneti si lascia regnare l'erba nei filari, questo non deve succedere perchè quest'erba non fa che mantenere una determinata dose di umidità nel vigneto, umidità che col calore favorisce lo sviluppo della malattia. (Vedere opuscolo in proposito, che la Cattedra regala ai viticoltori).

I viticoltori stiano quindi bene in guardia, poichè la campagna pare si disponga abbastanza favorevole allo sviluppo di questo terribile parassita.

Ed ora accennerò a un altro nemico della vite che in qualche paese del nostro Circondario arreca in certi anni dei danni gravissimi.

Intendo appunto parlare della *cochylis* o *gianin*. Ho già sentito che parecchi viticoltori lo hanno notato in numero discretamente elevato.

Occorre quindi mettere in moto tutti i mezzi pratici per difenderci anche da questo nemico poichè potrebbe farci la sgradita sorpresa di distruggere una gran parte del nostro raccolto. Si sono consigliati parecchi insetticidi e insettifughi tutti con risultati più o meno lusinghieri. Si è visto però che solo i sali d'arsenico sono quelli che in pratica veramente rispondono bene.

Ancora nell'ultimo congresso di Montpellier tenutosi nel giugno dello scorso anno, un distintissimo viticoltore affermava che contro questo temibilissimo parassita animale i sali d'arsenico avevano dimostrato la loro efficacia pratica. E precisamente si consiglia l'aceto arsenito di rame o verde di Parigi o verde di Schweinfurth, nella dose di grammi 300 per ettolitro di miscela cupro-calcaica, poichè praticamente conviene darlo alla vite contemporaneamente alla poltiglia bordelose.

I trattamenti da farsi con questo insetticida sono due possibilmente prima della fioritura. Così l'epoca più opportuna potrebbe essere per il secondo trattamento dalla fine di maggio alla prima quindicina di giugno.

Altro sale d'arsenico che si può usare è l'arseniato di piombo *Swift* in proporzione di un Kg. per ogni 100 litri d'acqua.

Questo sale ha l'inconveniente di costare un po' troppo poichè occorre scioglierne come si è detto circa un Kg. per ogni ettolitro.

Si scioglie anche questo nella poltiglia

borlese e si fanno pure un paio di trattamenti come sopra.

Circa l'efficacia di questo prodotto molti asseriscono di aver ottenuto risultati soddisfacenti, ma distinti viticoltori usano e consigliano il verde di Parigi e per la sua efficacia e per il suo costo relativamente non troppo elevato.

G. PICCHIO.

"Pro Acqui Club"  
Confederazione Calcistica Acquese  
fondata dall'Arte et Marte

### PRIMA LISTA

Cav. Belom Ottolenghi	L. 100,—
Municipio	» 50,—
Avv. Raffaele Ottolenghi	» 50,—
Società Termale	» 50,—
Ditta L. Ottolenghi	» 20,—
Felice Ricci	» 5,—

La munificenza di questi Enti e di questi Cittadini, a cui si aggiungerà quella di altri ancora, ha così validamente contribuito alla fondazione di un club, che, sotto l'oculata organizzazione della simpatica *Arte et Marte* trionferà sempre contro l'apatia che pareva occupare la nostra gioventù.

Ora nel campo magnifico gli allenamenti si effettuano sperimentalmente ed in breve l'*Acqui Club* avrà una squadra degna di opporsi alle più valorose consorelle vicine.

L'inaugurazione, col battesimo tradizionale, avrà luogo domenica 9 corr. mese nel pomeriggio, e dopo una serie di corse staffette, corse piane, corse ad ostacoli e gara di salto, avrà luogo un *match*, che si annuncia bellissimo, fra la *Forza e Coraggio* di Alessandria e la *Pro Tagliolo*.

Per il 16 c. m. l'*Arte et Marte* organizza un campionato di tamburello fra professionisti e dilettanti acquesi, con tre categorie, le quali combatteranno le semifinali al 23 e le finali al 30.

Questa bella attività di iniziativa segna la forza esuberante e franca della Società organizzatrice, a cui fanno degna corona le altre confederate, la *Forti e Liberi*, la *Bertolotti* e la *Bagni*.

A tutte esse noi esprimiamo il nostro più sincero plauso, fiduciosi che sapranno giungere vittoriose alla meta.

## L'inchiesta sulle Società Agrarie di acquisto in ITALIA

L'acquisto in comune, questo ramo importante della cooperazione agraria in quanto è destinato a proteggere gli agricoltori contro i prezzi esagerati e la qualità spesso cattiva delle materie prime, è esercitato in Italia da tipi diverse di società; furono anzitutto le associazioni di carattere tecnico, come l'Associazione Agraria Friulana fin dal 1835, e i comizi agrari, istituiti nel 1866, che provvidero per i soci a organizzare nel proprio seno comitati o sezioni speciali per l'acquisto di materie utili all'agricoltura; ad essi seguirono verso il 1889 i consorzi agrari,